



Engines and Transmissions



Procedura 123-07 - Allegato A3

Informazioni sui rischi specifici presenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare le imprese appaltatrici o i lavoratori autonomi e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

Impresa o lavoratore autonomo	
Stabilimento/Unità Organizzativa	FMA Plant Via Nazionale delle Puglie, 10-83039 Pratola Serra (AV)
Ente aziendale che commissiona i lavori	
Incaricato aziendale che autorizza i lavori	Tel:
Sede delle riunioni di coordinam. per gli interventi di prevenzione e protezione	
Tipologia dei lavori oggetto di appaltato	
Area di intervento	
Ente committente	

Approvato da:

Ente	
Nome e Cognome del Resp. di Ente	
Firma	
Data	

Al fine di una più puntuale specificazione dei rapporti in atto, di seguito si riportano le informazioni relative a quanto in oggetto:

A. INFORMAZIONI GENERALI	NON Prev.	Prev.	Allegati
Percorso autorizzato per accedere all'area dove devono essere svolti i lavori (salvo diversi accordi presi con l'incaricato Fma che autorizza i lavori). Uscita: percorso inverso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1, 2
Capannoni/ aree/ locali ove debbono essere svolti i lavori.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1, 2
Eventuale contemporanea presenza (nella stessa area/locali) di altre Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	///
Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1, 2
Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito di materiali della Ditta appaltatrice.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
<p>Misure di Emergenza da attuare in caso di Pronto Soccorso, Lotta Antincendio, Evacuazione dei lavoratori e Pericolo Grave e immediato: tutte le citate misure (tecniche, organizzative e procedurali) sono dettagliate nel Piano di gestione dell'Emergenza di fabbrica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In ogni area è presente una planimetria con specificato il percorso da seguire in caso di emergenza per raggiungere i luoghi sicuri nonché la posizione dei presidi antincendio previsti (estintori, idranti, ecc.) • Numeri telefonici (telefoni per comunicazioni int./est. sono disponibili in tutte le Ute/uffici): <ul style="list-style-type: none"> ○ Vigili del fuoco aziendali: 80222 (da tel. int.); 0825/296222 (da tel. est.) ○ Sicurezza Industriale: 80344 (da tel. int.); 0825/296344 (da tel. est.) ○ Sala Medica: 80200 (da tel. int.); 0825/296200 (da tel. est.). 	1, 2, 3, 4, 5		
Prima di accedere a cunicoli e locali sotterranei, il personale che debba accedere a tali locali, è tenuto obbligatoriamente a farsi autorizzare.			
Tutte le aree di cantiere devono essere opportunamente segnalate e protette e devono portare l'indicazione del nome della Ditta titolare dell'appalto e delle principali dotazioni di sicurezza.			
L'accesso al cantiere deve essere costantemente precluso agli estranei con particolare attenzione ai periodi di inattività.			
I lavoratori devono essere informati sul significato della segnaletica di sicurezza (verticale e orizzontale) esistente nello Stabilimento.	All. 6		
I pedoni devono circolare negli appositi passaggi pedonali e corsie e evidenziati da segnaletica specifica.			
<p>Prima di effettuare interventi di riparazione/ manutenzione/ ricerca guasto su macchinari/ impianti, è necessario disalimentare e bloccare tutte le potenziali fonti di energia (elettrica, pneumatica, idraulica, meccanica, chimica, moto di gravità, etc) con appositi lucchetti. In corrispondenza dei dispositivi intercettati e bloccati devono essere apposti cartellini indicanti "Divieto di effettuare manovre".</p> <p>Es: per interventi su apparecchi. elettriche assicurarsi che sia stata tolta tensione e siano stati messi in opera gli apprestamenti di sicurezza relativi (cartelli monitori, lucchetti di bloccaggio, ecc.); per interventi sulle linee servomezzi, assicurarsi che le saracinesche di intercett. flusso siano chiuse e bloccate.</p> <p>Altro:</p>			
La Ditta appaltatrice dovrà dare inizio ai lavori solo dopo essersi accertata che gli impianti ed i macchinari inerenti l'appalto sono stati posti in sicurezza da personale qualificato Fma.			
È vietato l'uso di attrezzature del committente da parte dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo senza preventiva autorizzazione scritta.			
È vietato fumare in tutti i locali e nelle aree chiuse, comprese le officine.			
È vietato depositare materiale ed attrezzature al di fuori delle aree concordate.			
È vietato creare intralci in prossimità di passaggi e uscite di sicurezza.			
<p>Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) dello Stabilimento Fma è certificato ISO 14001: tutte le attività ad impatto ambientale sono regolamentate da apposite procedure operative, accessibili da tutti i Pc dello Stabilim.; in particolare, i lavoratori devono essere informati, e sono tenuti ad osservare le prescrizioni minime di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è vietato sversare qualsiasi tipo di liquido/sostanza nei tombini delle acque meteoriche (bordati in rosso) • è vietato introdurre ed utilizzare in Stabilim. solventi o vernici a solvente senza esserne stati in anticipo autorizzati • è obbligatorio rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti utilizzando gli appositi contenitori presenti nelle varie aree dello Stabilimento <p>In caso di dubbi o necessità è possibile rivolgersi al Resp. del SGA o al Resp. EnEco. In caso di sversamenti accidentali o di qualsiasi altro tipo di emergenza o criticità ambientale, telefonare a: VVFF (80222) o al Resp. EnEco (80253) o al Capo Turno EnEco (80374) o al RSGA (80488).</p>			

B. INFORMAZIONI SPECIFICHE

Tipologia produttiva svolta nella zona dei lavori:;
relativi orari per turno di lavoro:

Turno	1°T (6 ⁰⁰ ÷14 ⁰⁰)	2°T (14 ⁰⁰ ÷22 ⁰⁰)	3°T (22 ⁰⁰ ÷6 ⁰⁰)	Centr. (8 ⁰⁰ ÷16 ⁴⁵)
N° operai				

B. INFORMAZIONI SPECIFICHE	NON prev.	Prev.	Allegati
Eventuale contemporanea presenza (nella stessa zona dei lavori) di altre Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, anche in via occasionale.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	///
Planimetria reti fognarie.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Planimetria reti distribuzione gas (metano, acetilene, propano, ecc.).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Planimetria reti acqua surriscaldata/vapore.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Planimetria reti distribuzione acqua (potabile, industriale, antincendio, ecc.).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Planimetria reti distribuzione aria compressa (6 bar; 10 bar, ecc.).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Planimetria reti distribuzione liquidi pericolosi (oli, ecc.).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Impianti pericolosi che devono essere eserciti durante i lavori oggetto di appalto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Rischi da impianti/ attrezzature di Stabilimento funzionanti durante l'attività oggetto di appalto. Nell'area sono presenti: <ul style="list-style-type: none"> • macchine/impianti a funzionamento automatico protetti da carter , reti di protezione con accessi interbloccati elettricamente e/o barriere immateriali; • quadri elettrici e relative reti di distribuzione protette in canaline e tubazioni metalliche; • altro: 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Qualsiasi manovra di fermata o messa in sicurezza di macchine e impianti deve essere preventivamente autorizzata ed effettuata da personale specializzato Fma (conduttore e/o manutentore).			
<p>➤ Zone, macchine o impianti per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezioni particolari. NOTE:</p> <p>1. <u>Luoghi confinati/ ristretti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il personale che, per qualsiasi motivo, deve accedere a luoghi confinati/ristretti (es. silos, serbatoi, recipienti, vasconi, passi d'uomo, canalizzazioni, fognature) è obbligato a farsi autorizzare preventivamente dall'ente gestore del luogo (es. Impianti Generali tel. 80253; Ingegneria di Plant Service tel. 80307) e farsi rilasciare autorizzazione in merito. • Prima di accedere occorre verificare la qualità dell'aria. Occorre pertanto controllare con idonea strumentazione l'eventuale presenza di concentrazioni di gas, vapori, polveri o altro, tossici, esplosivi o comunque dannosi e costituenti pericolo per l'uomo. • All'interno di detti luoghi devono essere garantiti, per tutta la durata dei lavori, i necessari ricambi d'aria mediante ventilazione naturale o forzata; è comunque richiesto l'utilizzo di idonei Dpi (maschere respiratori) • All'interno di detti luoghi è vietato fumare. È vietato inoltre l'utilizzo di fiamme libere e/o utensili per la saldatura; eventuali deroghe dovranno essere valutate di volta in volta con i VVFF. aziendali che rilasceranno specifica autorizzazione. <p>2. <u>Lavori in prossimità di finestre, portoni motorizzati, etc.</u> Prima di iniziare i lavori in prossimità di finestre, portoni meccanizzati è necessario farne bloccare il funzionamento. Inoltre sarà cura della Ditta esecutrice dei lavori applicare sull'interruttore generale del quadro di alimentazione cartelli indicanti "Lavori in corso – non effettuare manovre".</p> <p>3. <u>Altro:</u></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vedi Nota 1
2. <u>Lavori in prossimità di finestre, portoni motorizzati, etc.</u> Prima di iniziare i lavori in prossimità di finestre, portoni meccanizzati è necessario farne bloccare il funzionamento. Inoltre sarà cura della Ditta esecutrice dei lavori applicare sull'interruttore generale del quadro di alimentazione cartelli indicanti "Lavori in corso – non effettuare manovre".	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vedi Nota 2
3. <u>Altro:</u>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vedi Nota 3
Zone ad accesso controllato per cui è necessaria autorizzaz. scritta del committente.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Rischio elettrico.			
• Planimetria rete interrata/ sotto traccia Alta Tensione e Bassa Tensione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
• Planimetria linee aeree a conduttori nudi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

B. INFORMAZIONI SPECIFICHE	NON prev.	Prev.	Allegati
• Planimetria rete distribuzione elettrica interna ed esterna.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
• Punti di alimentazione elettrica mediante presa/spina o installazione quadri di cantiere per eventuali derivazioni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2
• Planimetria distribuzione rete telefonica interna ed esterna.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
• Planimetria aree protette contro le scariche atmosferiche.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Rischi di natura termica (Descriz. luogo/imp./macchinario:)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Rischio d'incendio. Prima dell'utilizzo di fiamme libere o utensili per la saldatura e a taglio, è obbligatorio richiedere l'autorizzazione dei VVFF aziendali. È richiesta la presenza nelle immediate vicinanze di adeguati estintori a cura dell'impresa.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Carichi sospesi su trasportatori aerei o altri apparecchi. NOTE: 1. <u>Trasportatori aerei.</u> Tutti i trasportatori aerei (impianto automotore) sono dotati di reti pedonabili con parapetto regolamentare, a protezione della caduta di cose e persone. Eventuali ulteriori precauzioni dovranno essere adottate per ridurre il rischio di caduta di oggetti di piccole dimensioni in occasione di manutenzione e/o interventi di ripristino. 2. <u>Portali automatici.</u> Tutti i portali automatici sono protetti da recinzioni perimetrali e predisposte per trattenere i pezzi trasportati durante il normale funzionamento o in condizioni di fermo impianto. È comunque vietato operare al di sotto di carichi sospesi. 3. <u>Apparecchi di sollevamento.</u> Tutti gli apparecchi di sollevamento sono soggetti a verifiche periodiche a norma di legge e il loro utilizzo è affidato a personale opportunamente formato ed informato. È vietato operare nel campo d'azione di detti apparecchi e sotto carichi sospesi. 4. <u>Altro:</u>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vedi Nota 1
Rischi di caduta di persone dai trasportatori aerei, ecc. NOTE: 1. Tutti i trasportatori aerei (impianto automotore) sono dotati di rete di protezione pedonabile con parapetto regolamentare per evitare la caduta di cose o persone. In prossimità dei discensori e dei punti pericolosi sono localizzati varchi tecnici protetti da barriere immateriali (fotocellule o pedane sensibili). Per accedere nella zona dei trasportatori aerei è obbligatorio farsi preventivamente autorizzare. 2. Altro:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vedi nota 1
Rischi di caduta di oggetti da posizione elevata. NOTA: Le aree su cui saranno predisposte impalcature/ ponteggi/ piani di lavoro in quota anche per operazioni di sollevamento materiali in quota, dovranno essere recintate e idoneamente evidenziate e/o segnalate, in particolar modo se i mezzi di sollevam./ ponteggio andranno ad occupare anche solo parzialmente e/o temporaneamente le vie di transito e/o le zone di lavoro. Il personale a terra dovrà essere munito di casco di protezione e dovrà vigilare sul transito e allontanare, se del caso, i mezzi e le persone durante le fasi di lavoro. Durante il sollevamento/ discesa dei materiali in quota, particolare attenzione dovrà essere prestata affinché nessuno stazioni nel raggio dei carichi sospesi. Specifici cartelli indicanti il pericolo di carichi sospesi, dovranno essere posti ad idonea distanza.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vedi nota
Zone interessate alla movimentazione e deposito dei carichi con transito veicoli (carrelli elevatori, ecc.).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7
Rischi di instabilità/ribaltamento (es. nelle aree di stoccaggio dei contenitori/ mezzi di raccolta, dei mezzi e del loro carico, ecc.).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Sostanze e preparati che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto (indicare quali:). NOTA: Le schede di sicurezza dei prodotti chimici sono disponibili nelle varie Ute/enti. Prima di iniziare l'attività lavorativa verificare la presenza di eventuali sostanze/ prodotti e consultare le relative schede di sicurezza.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vedi nota



Engines and Transmissions



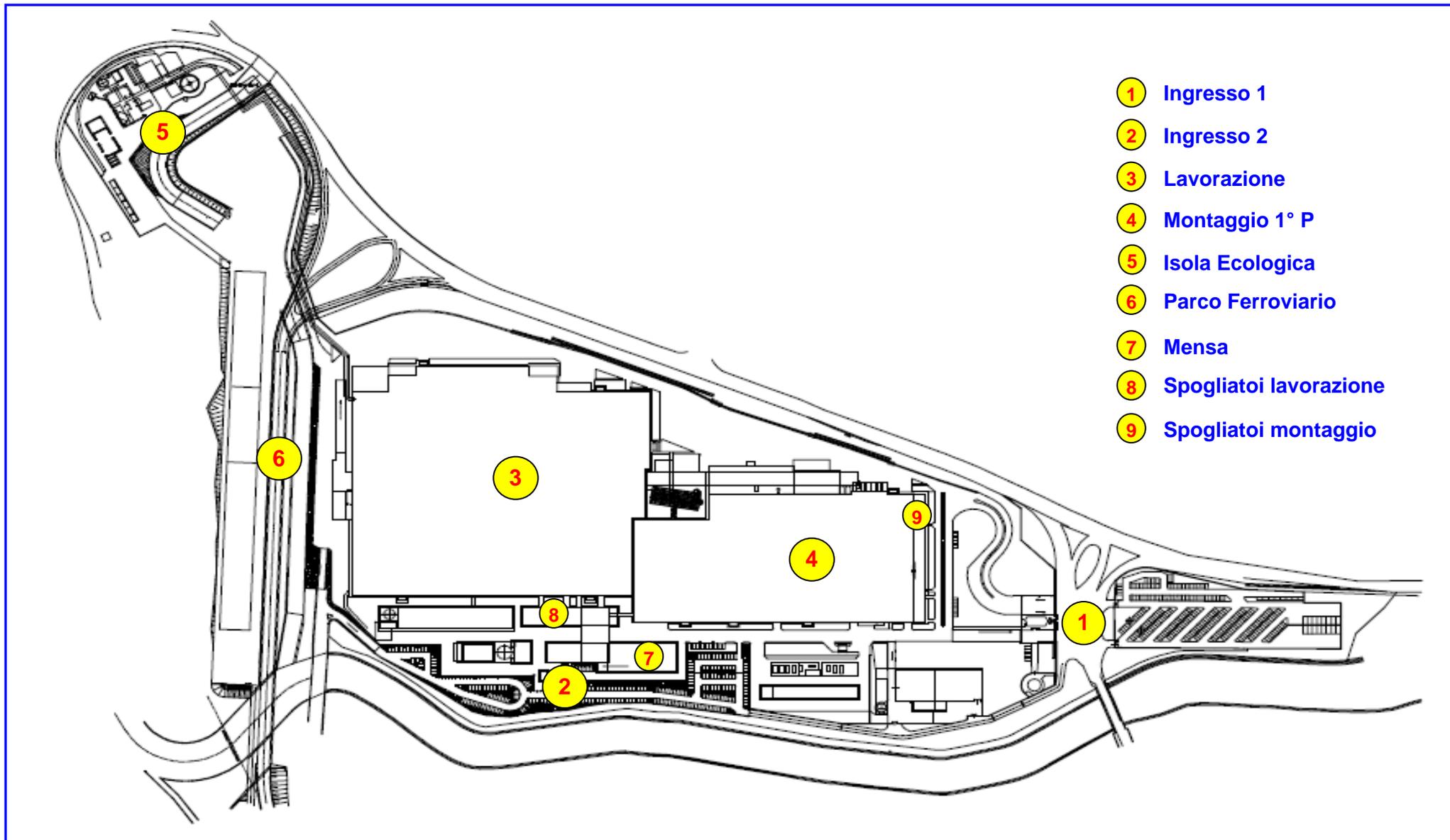
NOTE:

Le informazioni riportate in questo documento ovviamente non tengono conto dei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa Appaltatrice, subappaltatrice o del lavoratore autonomo.

Si ricorda che l'appaltatore dovrà redigere il Documento di Valutazione dei Rischi.

N.B. Nell'ipotesi che insorgano problemi, situazioni nuove o diverse che dovessero emergere o manifestarsi durante l'esecuzione delle attività oggetto di appalto, tali da modificare la valutazione, questi dovranno essere prontamente segnalati dal committente all'appaltatore e/o viceversa, per individuare congiuntamente e condividere ulteriori misure in concreto, da adottare procedendo all'aggiornamento dei documenti previsti.

Luogo e data	Pratola Serra,
Appaltante (incaricato dell'Ente aziendale che autorizza i lavori)	Nome e Cognome:, Firma:
	Nome e Cognome:, Firma:
	Nome e Cognome:, Firma:
Per ricevuta (incaricato Ditta Appaltatrice o lavoratore autonomo)	Nome e Cognome:, Firma:
	Nome e Cognome:, Firma:
	Nome e Cognome:, Firma:



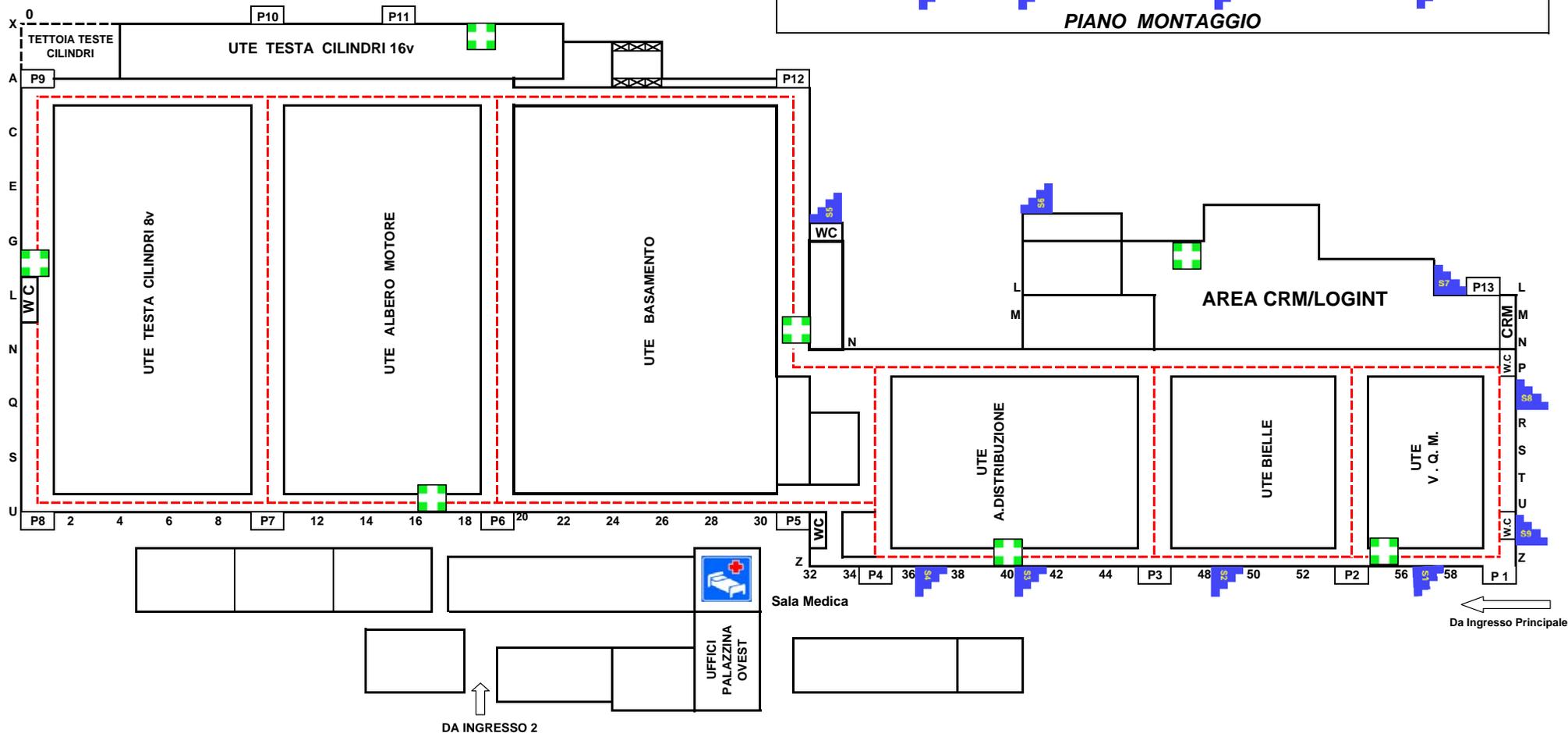
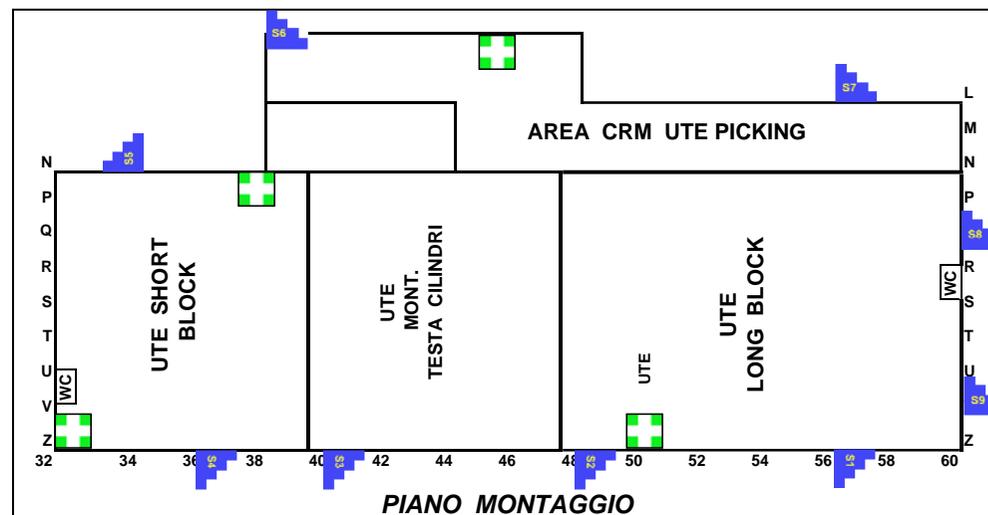
- 1 Ingresso 1
- 2 Ingresso 2
- 3 Lavorazione
- 4 Montaggio 1° P
- 5 Isola Ecologica
- 6 Parco Ferroviario
- 7 Mensa
- 8 Spogliatoi lavorazione
- 9 Spogliatoi montaggio

Legenda

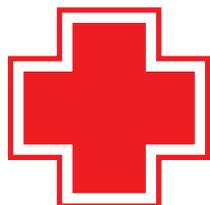
-  Barella
-  Sala Medica
-  Percorso mezzi di Soccorso
-  Portoni Automatici
-  Scale di Emergenza

IN CASO DI RICHIESTA AMBULANZA

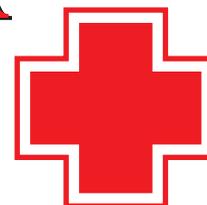
- 1) Telefonare Sala Medica n° Tel. 80200
- 2) Indicare la UTE / ENTE e n° colonna prossima al luogo dell'evento
- 3) Indicare la scala di emergenza (S1.. S2..) più vicina al luogo dell'evento se la chiamata si effettua dal piano montaggio
- 4) Attendere l'arrivo dell'ambulanza e del personale preposto (Medico - Infermiere - Soccorritore)



PER IL TRASPORTO INFERMI IN EMERGENZA



CHIAMA IL N° 12118



CENTRALE OPERATIVA PROVINCIALE
(AZIENDA OSPEDALIERA SAN G. MOSCATI)

PROCEDURA DI PRONTO SOCCORSO DI EMERGENZA SANITARIA O ASSOLUTA

EMERGENZA SANITARIA: è una situazione sanitaria a rischio; l'intervento di Pronto Soccorso non è differibile. (es. paziente con funzioni vitali, circolatorie, respiratorie, nervose, mantenute ma per le quali non si può escludere la compromissione delle stesse; ovvero con danni funzionali potenzialmente rilevanti).

EMERGENZA ASSOLUTA: è una situazione sanitaria in cui l'intervento di pronto soccorso è prioritario. (es. paziente con funzioni vitali, circolatorie, respiratorie, nervose, compromesse o in imminente pericolo di vita).

LE PERSONE CHE VENGONO A CONOSCENZA DI UNA EMERGENZA SANITARIA O ASSOLUTA DEVONO:

- 1) RICHIEDERE, L'INTERVENTO DELL'AMBULANZA (tutti i telefoni sono abilitati) COMPONENTO IL N° 12118 DIRETTAMENTE COLLEGATO AL N° 118 DELLA CENTRALE OPERATIVA PROVINCIALE.
- IN CASO DI CHIAMATA MANTENERE LA CALMA E RISPONDERE ALLE DOMANDE DELL'OPERATORE.
- INDICARE COME LUOGO DELL'EVENTO LO STAB. **FMA** DI PRATOLA SERRA - VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE -
- 2) RICHIEDERE, IMMEDIATAMENTE DOPO AVER CHIAMATO L'AMBULANZA ESTERNA, L'INTERVENTO DEL SERVIZIO SANITARIO INTERNO AL N° 80200, SPECIFICANDO L'ESATTA POSIZIONE (UTE - COLONNA - ENTE - ECC.) DEL LUOGO DELL'EVENTO.
- 3) ALLERTARE TELEFONANDO AL N° 80344, IL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA DELL'IMMINENTE ARRIVO DELL'AMBULANZA ESTERNA, SPECIFICANDO ANCHE IN QUESTO CASO L'ESATTA POSIZIONE DEL LUOGO DELL'EVENTO.
- 4) ATTENDERE L'ARRIVO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO INTERNO E DELL'AMBULANZA ESTERNA PER LA SEGNALAZIONE PRECISA DEL LUOGO DELL'EVENTO.



LA CENTRALE OPERATIVA E' IN GRADO DI FORNIRE LA RISPOSTA ADEGUATA ALLA VS. RICHIESTA ATTRAVERSO LA GESTIONE ED IL COORDINAMENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO DISPONIBILI SUL TERRITORIO DI AVELLINO E PROVINCIA.

L'OPERATORE INVIERA' IMMEDIATAMENTE L'AMBULANZA PIU' IDONEA DALLA BASE PIU' VICINA.

PER EVITARE INUTILI SPRECHI L'INTERVENTO DELL'AMBULANZA DEVE ESSERE RICHiesto SOLO IN CASO DI REALE NECESSITA'

FMA S.r.l. Stabilimento Pratola Serra	MANUALE DI GESTIONE AMBIENTALE	Allegato 5
	SEZ.04-7 PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE	

Ubicazione dei presidi di emergenza

Nella planimetria generale del Sito è riportata la dislocazione dei locali adibiti a portineria e gestiti dal Servizio di Sorveglianza, del locale nel quale sono allocati i VVF Aziendali e dei locali utilizzati come Pronto Soccorso e come Camera di Medicazione.

Nel locale adibito a portineria centrale sono riportati i sinottici relativi ai segnali di emergenza ubicati nelle aree di lavorazione ed ai sistemi antincendio.

Nel Sito è infatti presente un Pronto Soccorso provvisto di autoambulanza e delle attrezzature e dei farmaci necessari per una prima azione di pronto soccorso ed una Camera di Medicazione equipaggiata con le attrezzature di primo soccorso.

Nei giorni feriali la Camera di Medicazione è presidiata, per tutto l'arco delle 24 ore, da 1 infermiere per turno e 1 capo sala (su turno centrale), inseriti nell'organico del Servizio di Pronto Soccorso.

Nel turno diurno è assicurata anche la presenza di 2 medici operanti mediante turni per fascia oraria con la funzione di medico competente.

Segnali di evacuazione

- SUONO INTERMITTENTE PER CIRCA 1 MINUTO: Segnale di una Situazione di emergenza in atto
- SUONO CONTINUO PROLUNGATO: Segnale di Evacuazione

Vie di fuga e punti di raccolta

Sulla planimetria nelle UTE/aree dello Stabilimento, sono riportate:

- le vie di fuga da percorrere in caso di abbandono dei fabbricati e delle aree esterne;
- i punti di raccolta ubicati in prossimità delle vie di uscita dallo stabilimento stesso.

Classificazione delle emergenze

Le condizioni di emergenza ed i conseguenti livelli di evacuazione sono classificati, in funzione della magnitudo degli eventi pericolosi che li generano, in due classi:

⇒ **livello I:** qualora si presenti una situazione di pericolo che si ritiene possa essere controllata ed eliminata con i mezzi presenti nell'area o nel Sito, mediante l'intervento dei VVF aziendali e/o della Squadra di Emergenza.

- *Una condizione di emergenza di Livello I può comportare l'evacuazione dell'area interessata*

⇒ **livello II:** qualora si presenti una situazione di pericolo che si ritiene non possa essere semplicemente controllata ed eliminata con i mezzi presenti nel Sito e che richiede l'intervento dei VVF aziendali, della Squadra di Emergenza e dei VVFF statali.

- *Una condizione di emergenza di Livello II può comportare l'evacuazione dell'intero Sito.*

Responsabilità in condizioni di emergenza

Chi rileva una situazione di emergenza deve:

- 1) richiedere l'intervento dei VVF aziendali, secondo una delle due possibilità:
 - attivando il dispositivo di segnalazione di emergenza **leva rossa FIRE su quadro rosso** presente
 - componendo il **numero di emergenza 80222** riportato su tutti i telefoni presenti;
- 2) segnalare l'area interessata (es. riferimento colonna, UTE, Ufficio) ed ogni altra informazione ritenuta utile sulla tipologia di emergenza in atto (es. incendio, sversamento), il proprio nome e qualifica;
- 3) avvisare il Responsabile di Area;
- 4) allontanarsi a distanza di sicurezza e mettersi a disposizione del Responsabile di Area.

Emergenza al di fuori del Normale Orario di Lavoro

Al di fuori del normale orario di lavoro, la gestione dell'emergenza è delegata al personale di presidio al Sito che costituisce, nel normale orario di lavoro, la Squadra di Emergenza ed in particolare:

- Capo Turno EnEco, VVF aziendali, Servizio di Sorveglianza;
- Qualora la situazione di emergenza non sia semplicemente gestibile mediante l'intervento dei VVFF aziendali e richieda l'intervento dei VVFF statali, il Servizio di Sorveglianza, su richiesta del Capo Turno EnEco – Responsabile della Squadra di emergenza - ed in sua assenza dei VVF aziendali, deve:
- richiedere l'intervento dei VVFF statali, indicando la tipologia dell'evento, il luogo colpito, la tipologia di materiale e/o prodotto coinvolto, l'ingresso da cui accedere al Sito;
 - avvisare il Responsabile Operativo (o suo delegato Responsabile EnEco).

Il Servizio di Sorveglianza, in caso di particolari necessità, può richiedere l'intervento delle autoambulanze esterne, **numero di emergenza sanitaria esterna: 12118.**

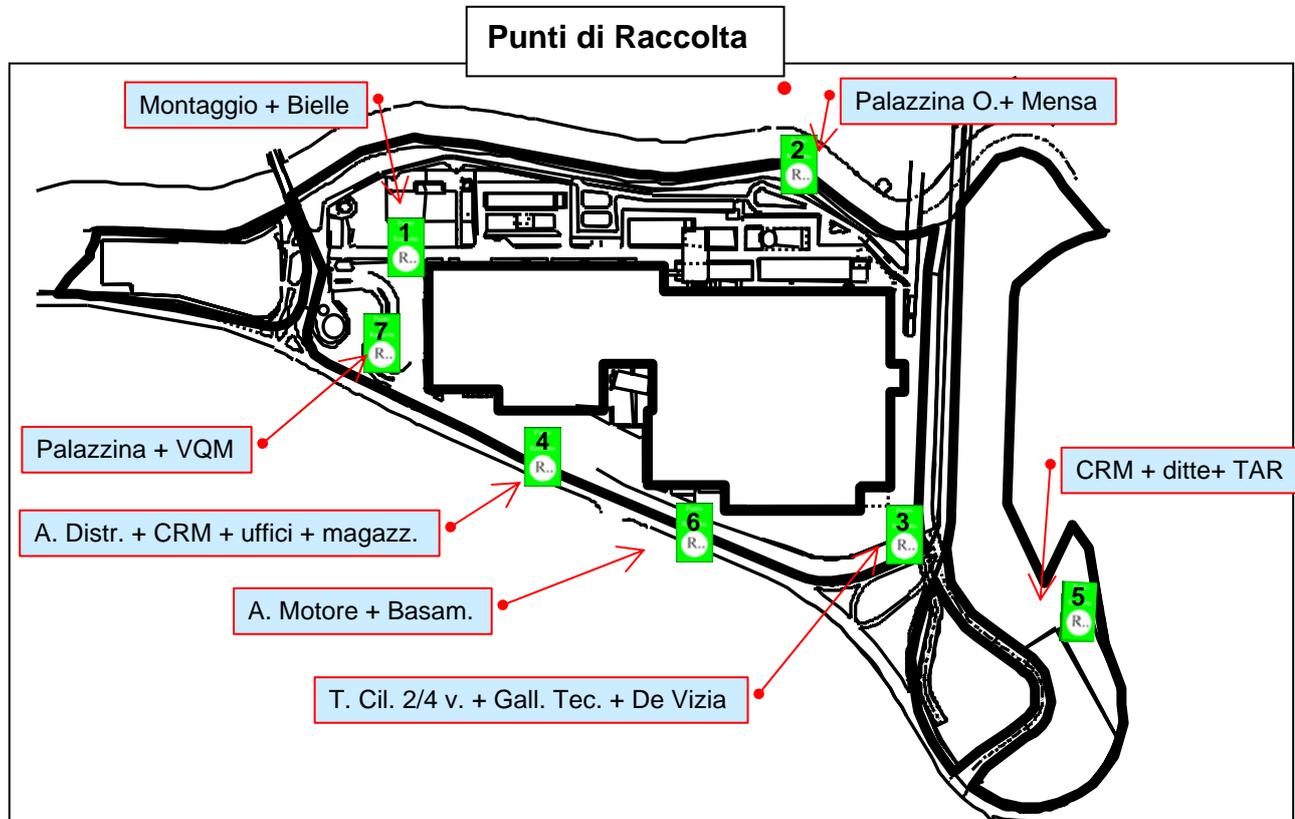
Modalità di evacuazione

PERSONALE DI AREE PRODUTTIVE, UFFICI, IMPRESE ESTERNE, CONDUTTORI DEI MEZZI DI TRASPORTO

- Interrompere le attività lavorative in corso;
- Lasciare i mezzi di lavoro in condizioni di sicurezza;
- Fermare i mezzi di trasporto a motore spento ed in condizioni di non ingombro;
- Lasciare libere le linee telefoniche;
- Evacuare a piedi **senza** correre e **non** utilizzando autovetture o ascensori o montacarichi;
- Raggiungere il punto di raccolta più vicino:
 - utilizzare i percorsi indicati sulle planimetrie esposte in punti prestabiliti;
 - seguire la direzione indicata dalle frecce bianche in campo verde;
- Non ostacolare l'accesso dei mezzi di soccorso;
- Non avvicinarsi alla zona coinvolta dall'emergenza.

VISITATORI ESTERNI

- Seguono le istruzioni del personale interno preposto al proprio accompagnamento;
- Seguono le istruzioni riportate sull'annuncio di visita e sugli appositi cartelli presenti all'interno dello Stab.



(ALLEGATO 6)

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA e/o DI SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO (D.Lgs. 493/96)

Nei luoghi di lavoro si utilizza la segnaletica per informare rapidamente i lavoratori delle possibili condizioni di pericolo, dei divieti e dei comportamenti da adottare. I segnali forniscono una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro con cartelli, colori, segnali luminosi e/o acustici, comunicazione verbale e/o gestuale.

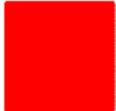
A seconda della tipologia, i segnali sono di:

- **DIVIETO** di comportamenti pericolosi;
- **AVVERTIMENTO** della presenza di un rischio/pericolo;
- **OBBLIGO** di assumere comportamenti idonei per la tutela della propria integrità;
- **INDICAZIONE** per il salvataggio, soccorso, evacuazione di emergenza;
- **PREVENZIONE INCENDI**;
- **SEGNALAZIONE** recipienti e tubazioni;
- **SEGNALAZIONE** rischi di urti e cadute;
- **SEGNALAZIONE** delle vie di circolazione (viabilità);

PRINCIPALI SEGNALI DI SICUREZZA APPLICATI SU MACCHINE ED IMPIANTI



SEGNALETICA DI SICUREZZA

SIGNIFICATO	FORMA	CARATTERISTICHE	INDICAZIONI E PRESCRIZIONI	ESEMPI
DIVIETO		forma rotonda; pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda rossi	Vietano comportamenti pericolosi	   
PERICOLO/ ALLARME		Rosso su sfondo giallo	Arresto di emergenza, stop, arresto	
AVVERTIMENTO		forma triangolare; pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero	Attenzione, cautela, verifica	   
OBBLIGO		forma rotonda; pittogramma bianco su fondo azzurro	Obbligo o azione specifica; obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale	   
<ul style="list-style-type: none"> • SALVATAGGIO o SOCCORSO • SITUAZIONE DI SICUREZZA 		forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo	<ul style="list-style-type: none"> • Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali • Ritorno alla normalità 	   
MATERIALI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO		forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo rosso.	Identificazione e ubicazione di materiali ed attrezzature antincendio; allarme antincendio	   
Ostacoli e punti di pericolo		Forma rettangolare con strisce a 45° a colori alternati (giallo/nero e rosso/bianco)	Segnalazione di ostacoli e punti di pericolo nelle vie di circolazione	---

SEGNALETICA RIFERITA A SOSTANZE E PREPARATI CHIMICI PERICOLOSI La vigente normativa considera "pericolosi" le sostanze e i preparati corrispondenti e classificati secondo le seguenti categorie, a cui corrispondono i seguenti simboli		
 Comburente	 Estremamente infiammabile	 Facilmente infiammabile
 Nocivo	 Irritante	 Corrosivo
 Tossico	 Pericoloso per l'ambiente	 Esplosivo

IDENTIFICAZIONE DI TUBAZIONI E CANALIZZAZIONI CONVOGLIANTI FLUIDI (UNI5634)	
Colori di base	Significato
VERDE	Acqua
GRIGIO o ARGENTO	Vapore o acqua surriscaldata
MARRONE	Oli minerali, liquidi combustib./infiammab.
GIALLO OCRA	Gas allo stato gassoso o liquefatto
ARANCIONE	Acidi
VIOLETTO CHIARO	Alcali
AZZURRO CHIARO	Aria
NERO	Altri fluidi
ROSSO	Antincendio
BIANCO	Comburenti
GIALLO	Fluidi pericolosi

E' lasciata facolta' di apporre il colore distintivo di base o su tutta la tubazione o a bande /fascie o riquadri colorati) aventi la larghezza minima in funzione del diametro delle tubazioni e dalla posizione dalla quale deve essere visibile, comunque no inf. A 230 mm.

Quando e' necessario conoscere il senso di flusso del fluido questo deve essere indicato con frecce verniciate in bianco o nero in modo da contrastare con il colore distintivo di base

Esempio di Etichettatura applicata dal Fabbricante del Prodotto

 Xn = Nocivo Infiammabile	Frasi di Rischio -esempio- R 20 Nocivo per inalazione R 22 Nocivo per ingestione	Nome, indirizzo e telefono del fabbricante: -esempio- Via Col, 6 Tel.
	 F= Facilmente infiammabile	Consigli di Prudenza -esempio- S 15 Conservare lontano dal calore S 24 Evitare il contatto con la pelle
	Nomi chimici esempio- Contiene:	Massa o volume del contenuto

SEGNALETICA STRADALE (Codice della strada)

La segnaletica stradale, verticale e orizzontale, viene regolarmente utilizzata all'interno ed all'esterno della fabbrica per regolamentare il traffico di mezzi e pedoni



NORME DI SICUREZZA CONDUZIONE CARRELLI

PROCEDURE DI SICUREZZA

I carrellisti, prima di iniziare l'attività, quindi ad ogni inizio turno, provvedono alla verifica, attraverso check-list, di tutti i dispositivi di sicurezza dei carrelli, segnalando eventuali criticità al Responsabile che si dovrà attivare per il ripristino dell'anomalia.

NORME COMPORTAMENTALI

1. Può condurre il carrello solo chi è stato preventivamente formato e informato mediante corso specifico e quindi autorizzato alla conduzione del mezzo.
2. È tassativo procedere "a passo d'uomo" nei reparti. (max. 6 km./h.)
3. È fatto assoluto divieto di procedere a "marcia indietro" con più cassoni sovrapposti.
La marcia indietro è consentita solo in occasione di trasporto di carico non divisibile che limita la visibilità a marcia avanti, con persona (a piedi) che precede e segnala il transito del carrello.
4. È fatto assoluto divieto di procedere a "marcia avanti" con il carico che limita la visibilità. *(h.max. del carico trasportato deve permettere di vedere una persona di statura 1,65 mt. circa, posta immediatamente davanti al carico).*
5. È obbligatorio rispettare i "sensi di marcia" indicati da apposita cartellonistica.
6. È vietato depositare materiali ingombrando i passaggi pedonali o aree che limitano la visibilità (Es. in corrispondenza degli incroci).
7. È vietato lasciare il "carrello incustodito" con chiave inserita nel contatto.
8. È tassativo azionare il dispositivo di segnalazione acustica manuale quando si effettuano manovre in area a scarsa visibilità, (non disciplinate con i passaggi pedonali). Tutti i carrelli sono dotati di apposito segnalatore acustico (cicalino) attivabile a mezzo apposito interruttore.
9. È vietato trasportare persone a bordo dei carrelli.
10. È obbligatorio adottare le necessarie misure precauzionali (Ancoraggio carico, persona a piedi che precede il carrello, ecc.) durante il trasporto di carichi non regolamentari.
11. È tassativo circolare con i fari anteriori sempre accesi.
12. È vietato l'uso dei carrelli a motore endotermico all'interno dei fabbricati
13. È vietato l'uso di cellulari e radioline durante la guida